

BNP Paribas Rental Solutions S.P.A.

CAPITALE SOCIALE EURO € 2.580.000 I.V.

SEDE IN MILANO – PIAZZA LINA BO BARDI 3

CODICE FISCALE, P. IVA E ISCRIZIONE AL REG. IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI: 07136430159

Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	07136430159
Numero Rea	MILANO1141350
P.I.	07136430159
Capitale Sociale Euro	2.580.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	BNP PARIBAS SA
Paese della capogruppo	FRANCIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ORGANI SOCIETARI
BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.p.A.
al 31 dicembre 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Tristan Maurice Watkins
Amministratore Delegato	Philippe Denis Francis Desgeans
Consigliere	Fabio Fasanella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alfredo Michele Malguzzi
Sindaci Effettivi	Andrea Bolletta
	Roberto Brioschi
Sindaci Supplenti	Anna De Toni
	Federica Platania

SOCIETA' DI REVISIONE

Mazars Italia S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono.

2.1 Scenario macroeconomico di mercato

Economia mondiale: segnali di debolezza e scenario politico caratterizzato da incertezza

Dopo il terzo trimestre 2022, risultato alterno e divergente tra le maggiori economie (PIL in accelerazione negli Stati Uniti e in Cina, in contrazione nel Regno Unito e in Giappone), nel quarto trimestre 2022 gli indicatori congiunturali segnalano un peggioramento del quadro economico mondiale, risentendo degli elevati tassi di inflazione, dell'incertezza connessa alla guerra in Ucraina e degli orientamenti restrittivi delle politiche monetarie.

Il commercio internazionale ha subito una frenata contribuendo, con il rallentamento della domanda di beni e servizi, a mitigare il prezzo del petrolio e del gas naturale. Ciò malgrado, per effetto dei prezzi energetici ancora elevati, le stime fanno prefigurare un affievolimento della crescita mondiale.

Gli indici che riflettono gli acquisti di merci rivolti alla produzione industriale (PMI – Purchasing Managers Index) sono diminuiti nelle economie avanzate, mentre nelle economie emergenti sono rimasti stabili. Negli Stati Uniti l'attesa di indebolimento dell'attività da parte delle imprese si contrappone alla tenuta delle vendite al dettaglio, sostenute dall'espansione dell'occupazione, mentre nel Regno Unito la flessione del PMI è accompagnata dalla riduzione delle vendite al dettaglio.

In Cina i PMI manifatturieri sono rimasti stazionari, risentendo delle misure restrittive di contenimento della pandemia, con effetto negativo sulle attività produttive, sulle tensioni sociali e conseguente impatto sul deterioramento del quadro economico.

Negli Stati Uniti e nel Regno Unito l'inflazione, dopo la crescita nel corso del 2022, è diminuita nel 4° trimestre, per effetto della riduzione dei costi energetici, mentre in Giappone la dinamica dei prezzi al consumo è rimasta elevata.

Secondo un quadro previsivo pubblicato dall'OCSE, la crescita del PIL globale nel 2023 frenerebbe al 2,2% (rispetto al 3,1% del 2022).

E' proseguito verso la fine dell'anno, per contenere la dinamica inflattiva, l'aumento dei tassi ufficiali di interesse, con alcune sequenze di rialzi adottati dalle principali economie (Federal Reserve, Bank of England). Fa eccezione la Banca del Giappone, che ha mantenuto inalterato il tasso ufficiale, pur in presenza di aumenti dell'inflazione, mentre tra i paesi emergenti si assiste a orientamenti di politiche monetarie alquanto divergenti.¹

Nell'area Euro la crescita del PIL è ristagnata negli ultimi tre trimestri del 2022, con un tasso di inflazione che si è mantenuto elevato.

La Banca Centrale Europea ha inasprito le misure di politica monetaria, mediante rialzi dei tassi ufficiali e rendendo meno vantaggiose le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO – Targeted Longer-Term Refinancing Operations).

La sequenza di rialzi dei tassi ufficiali deliberati dal Consiglio Direttivo della BCE ha portato ad un incremento complessivo di 2,5 punti dal mese di luglio. Secondo il Consiglio Direttivo, i tassi dovranno ancora salire per favorire il ritorno dell'inflazione agli obiettivi di medio termine di stabilità dei prezzi.

Dopo i mesi estivi, in cui si è assistito ad un aumento del PIL, nel quarto trimestre l'attività economica e la produzione industriale sarebbero state pressoché stazionarie. Gli indicatori PMI manifatturieri sono diminuiti, così come il clima generale di fiducia nell'industria.

In questo contesto le stime di crescita del PIL sono proiettate verso un rallentamento nel 2023 (0,5%, rispetto al 3,4% dell'anno precedente) con incrementi più consistenti nel biennio 2024/25 (1,9% e 1,8%).

L'inflazione al consumo, sempre in crescita dall'estate 2021, è leggermente scesa a dicembre 2022 (al 9,2%, rispetto al 10,1% del mese precedente) sostenuta dalla componente energetica, malgrado quest'ultima abbia decelerato nel quarto trimestre 2022. All'aumento dell'inflazione ha contribuito la crescita dei prodotti alimentari e il rafforzamento della componente di fondo, sostenuta dai prezzi dei beni industriali non energetici e da quelli dei servizi.

Le proiezioni dell'Eurosistema l'inflazione si ridurrebbe al 6,3% nel 2023 (dalla media dell'8,4% del 2022) al 3,4% nel 2024 e 2,3% nel 2025.

Gli effetti inflattivi si sono trasmessi sui salari nell'arco dei 12 mesi del 2022 in misura limitata, per il 2,9%. Nel complesso quindi la quota delle retribuzioni indicizzate all'inflazione è contenuta, attenuando rischi al rialzo delle dinamiche salari-prezzi.

Il mercato del lavoro registra un buon andamento dell'offerta di lavoro, associata ad un recupero dell'occupazione, tornata sopra i livelli pre-pandemici in quasi tutti i settori, ad esclusione dell'agricoltura e dei servizi di intrattenimento e di cura delle persone.

Negli ultimi mesi del 2022 la crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie dell'area euro è scesa al 4,8%. Il rallentamento riflette il peggioramento delle prospettive economiche e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento. Anche per quanto riguarda le famiglie, la crescita dei prestiti si è ridotta (2,8%).

Il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è cresciuto, per effetto dell'aumento dei tassi di interesse. In

¹ *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1, Gennaio 2023*

generale l'aumento riguarda tutti i principali paesi dell'area euro, con un aumento medio di 130 punti base rilevato dalla seconda metà del 2022.²

L'economia italiana: attività economica debole nel quarto trimestre

In Italia la crescita del PIL, in aumento fino al trimestre estivo, si è indebolita nell'ultimo trimestre del 2022, rallentata dai prezzi energetici ancora elevati e dall'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia (commercio, trasporti e servizi ricettivi).

Globalmente, nel 2022, il PIL sarebbe aumentato di circa il 4% e, secondo le proiezioni, la crescita rallenterebbe nei tre anni successivi, portandosi allo 0,6% nel 2023 e all'1,2% nel 2024 e 2025.

L'inflazione, portatasi mediamente quasi al 9% nel 2022, scenderebbe al 6,5% nel 2023 portandosi fino al 2,5% nel 2025.

Sostenuta per gran parte del 2022 da una forte dinamica dei consumi e degli investimenti, l'attività economica ha subito negli ultimi mesi dell'anno un indebolimento che interesserà il primo trimestre del 2023. La crescita potrà riprendere vigore nel 2024, con la riduzione delle pressioni inflazionistiche e delle incertezze di mercato. L'occupazione si è stabilizzata nel 2022 su livelli elevati, rispetto al 2021, con una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (grazie a numerose trasformazioni di contratti temporanei attivati l'anno precedente).

L'economia finanziaria: aumento dei tassi e diminuzione delle sofferenze

Sulla base delle prime stime, il totale dei prestiti a residenti in Italia (settore privato e Pubblica Amministrazione, con esclusione dell'Interbancario) si colloca a fine anno a 1.743 miliardi di euro, in crescita dell'1,9% rispetto all'anno precedente.

I prestiti a residenti del settore privato risultano pari a 1.479 Miliardi di euro (+2,1% sul 2021), di cui prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie 1.330 Miliardi di euro (+1,6% sul 2021).

Per quanto riguarda la raccolta bancaria, quella da clientela del totale delle banche in Italia (rappresentata da depositi e obbligazioni di clientela residente) è lievemente diminuita (-0,4%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 2.059 miliardi di euro.

Nello specifico i depositi a clientela (c/c, certificati di deposito, pct.) ammontano a dicembre 2022 a 1.850 miliardi (-0,5% rispetto ad un anno prima) mentre la raccolta a medio e lungo termine tramite obbligazioni risulta a 209 miliardi di euro (-0,1%).

A dicembre 2022 il differenziale tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta (famiglie e società non finanziarie) è risultato pari a 260 punti base, in crescita nel corso di tutto il 2022 e rispetto a dicembre 2021 (171 punti base).

Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati dalle banche con proprie risorse, a dicembre 2022 sono risultate pari a 14,2 miliardi di euro, in calo di circa 1 miliardo di euro rispetto a dicembre 2021 (-6,5%).

Il rapporto sofferenze nette / impieghi totali si è attestato allo 0,81% (0,87% a dicembre 2021 e 1,21% a dicembre 2020).³

² *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1, Gennaio 2023*

³ *ABI Monthly Outlook, Economia e Mercati Finanziari, gennaio-febbraio 2023*

Con riferimento al settore bancario, nei primi 3 trimestri dell'anno 2022 il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (Return on Equity, ROE) delle banche significative è stimato in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (8,9% contro 7,8%) in prevalenza per l'aumento dei margini di interesse, a fronte di rettifiche di valore sostanzialmente stabili.

A settembre 2022 il Common Equity Tier 1 (CET 1) dei gruppi bancari significativi si è attestato al 14,7% delle attività ponderate per il rischio (RWA), in diminuzione rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente (15,4%)⁴, imputabile essenzialmente all'impatto sulle riserve della riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio valutati al fair value.

2.2 Evoluzione della normativa fiscale

Le manovre fiscali che si sono succedute negli anni più recenti hanno introdotto numerose misure agevolative per gli investimenti con lo scopo incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi e favorire la trasformazione delle imprese manifatturiere in chiave tecnologica e digitale c.d. "4.0".

Come noto, la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021) aveva, tra l'altro, prorogato e rimodulato la disciplina del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali «Transizione 4.0» prevedendo un ampliamento dell'orizzonte temporale dell'agevolazione sino al 31/12/2025 attraverso il riconoscimento del credito d'imposta nella misura del 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;

10% del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro e 5% del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili, pari a 20 milioni di euro.

La Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197) è intervenuta sulle altre misure agevolative in scadenza, prorogandone la durata. Tuttavia, nessuna proroga è stata prevista per gli investimenti in beni strumentali nuovi non rientranti nell'applicazione della c.d. misura "industria 4.0".

In particolare, la Legge di Bilancio 2023 ha previsto:

- il rifinanziamento di 30 milioni di euro per il 2023 e 40 milioni di euro per ogni anno dal 2024 al 2026 per il riconoscimento di finanziamenti e contributi a tasso agevolato a favore delle micro, piccole e medie imprese che investono in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature (Nuova Sabatini).
- la proroga al 31 dicembre 2023 (dal 31.12.2022) del credito di imposta per l'acquisto, anche in locazione finanziaria, di beni strumentali nuovi, quali macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno nelle zone assistite delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna; la medesima proroga opera altresì per il credito di imposta per investimenti nelle ZES (Zone economiche speciali) e si estende all'esercizio 2023 anche il credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo in favore delle imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- il differimento, dal 30 giugno 2023, al 30 settembre 2023, del termine per la consegna di beni materiali strumentali dell'Industria 4.0, che risultino prenotati entro la fine del 2022. È stato cioè prorogato il c.d.

⁴ *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1 gennaio 2023*

termine “lungo” per effettuare gli investimenti, anche in locazione finanziaria, in beni strumentali materiali “4.0” prenotati entro il 31 dicembre 2022, e così poter fruire del maggior credito d'imposta previsto per il 2022;

- la proroga di un anno e quindi fino al 31 dicembre 2023, dell'operatività transitoria e speciale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, e del termine di applicazione del sostegno speciale e temporaneo del medesimo Fondo relativo alla crisi ucraina; contestualmente viene anche rifinanziato il Fondo di 800 milioni di euro per l'anno 2023;
- per l'anno 2023, destinate ulteriori risorse del Fondo Green New Deal a copertura delle garanzie concesse da SACE S.p.A per la realizzazione dei progetti economicamente sostenibili (anche quelli finanziati in locazione finanziaria) per un impegno massimo complessivamente assumibile dalla SACE S.p.A. pari a 3 miliardi di euro.

Con altri interventi in ambito fiscale, sebbene di interesse più generale, la Legge di Bilancio 2023 ha previsto una flat tax per il lavoro autonomo, diverse misure di tregua fiscale per definire le posizioni dei contribuenti nei confronti dell'Erario e la modifica della disciplina di una serie di interventi rientranti nel Superbonus 110% e l'applicazione del medesimo beneficio (detrazione al 110%) anche per l'installazione di

impianti solari fotovoltaici, qualora realizzata da organizzazioni non lucrative di utilità sociale, anche in aree o strutture non pertinenti.

Adesione Consolidato Nazionale Fiscale di Gruppo.

La Società in data 23.09.2016 ha aderito al sistema di tassazione di gruppo denominato “Consolidato Fiscale Nazionale” disciplinato dagli artt. 117 e ss. del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917), il cui regolamento è stato parzialmente modificato nel corso del 2018.

La società è fiscalmente consolidata in BNP Paribas S.A – Succursale Italia (Milano).

2.3 Presentazione dell'organizzazione e dei principali fatti 2022

Allo scopo di beneficiare maggiormente delle sinergie organizzative del gruppo BNP Paribas in Italia, sia in termini di apporto di business sia di efficienza, BNP Paribas Rental Solutions S.p.A ha deciso già a partire dal 2015 di esternalizzare tutta la sua attività a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A, che è divenuta piattaforma operativa e commerciale al servizio della società, remunerata per il tramite di un contratto di mandato.

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A, in particolare, ha istituito all'interno della propria organizzazione una divisione dedicata in parte alle attività gestite per conto di BNP Paribas Rental Solutions S.p.A (denominata Business Unit BNP Paribas 3StepIt Italy) oggi dedicata solo alla gestione del portafoglio e della prima fase di recupero stragiudiziale crediti.

Dopo diversi anni di attività autonoma, infatti, nel 2019 la società aveva proceduto alla cessione dell'intero portafoglio clienti ad un'altra entità, BNP Paribas 3 Step IT Succursale Milano, stabile organizzazione italiana di una nuova società del Gruppo frutto di una Joint Venture fra BNP Paribas Lease Group S.A. e 3 Step IT

Group OY, società finlandese di IT fleet management attiva nei mercati Nordics e Baltics, volta ad assistere e facilitare i clienti nell'ambito del processo di acquisizione degli asset ICT, garantendone una gestione efficace ed efficiente in una dimensione sempre più internazionale.

La creazione della nuova JV ha determinato per il Gruppo rilevanti opportunità a livello sinergico e di sviluppo. In particolare, il Mestiere Leasing di BNP Paribas ha acquisito nuove expertise nella gestione degli Assets IT, con particolare riferimento al "Remarketing" degli stessi; il Mestiere ha inoltre beneficiato di un accesso privilegiato a nuovi mercati, quale quello del Nordics e Baltics, riducendone i costi di installazione ed i rischi connessi.

Da allora, BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. ha progressivamente ridotto la propria attività, dapprima cessando la prospezione commerciale e successivamente anche il processo di attivazione di nuovi contratti di noleggio, avviando un'attività esclusiva di acquisto dei contratti originati da BNP Paribas 3 Step IT Succursale Milano. Infine, dalla fine del 2021, nell'ambito di un progetto più generale di riorganizzazione del Gruppo BNP Paribas in Italia, la società ha cessato anche l'attività di acquisto dei contratti di noleggio originati dalla JV, dedicandosi esclusivamente alla gestione dei contratti in portafoglio, fino alla scadenza degli stessi, con l'obiettivo di ridurre al minimo il portafoglio contratti nel più breve tempo possibile.

Tale strategia è finalizzata a consentire un passaggio efficiente della società verso il nuovo sistema informativo del Mestiere, propedeutico alla ripartenza dell'attività, che prevederà la possibilità di ampliare la presenza del Gruppo in mercati in cui attualmente non opera.

Durante questo periodo di transizione la società potrà talvolta evidenziare risultati economici limitatamente negativi fermo restando, in ultima istanza, l'impegno dell'azionista a supportarla in caso di necessità.

2.3.1 Procedure di recupero dei crediti deteriorati

Le attività di recupero crediti sono affidate in forza di mandato a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A., la quale si avvale della propria Direzione Business Processing così organizzata:

- ai Servizi Collection & Recovery (Contenzioso legale e Servizio Ispettori Contenzioso), è affidato il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero del credito, o con il passaggio a perdita;
- al Servizio Remarketing è affidata l'attività di recupero e successiva rivendita dei beni rivenienti dalla gestione della fine locazione o dal contenzioso.

Le attività di recupero crediti e le azioni legali con i relativi costi, sono gestite per il tramite di una piattaforma informatica denominata "piattaforma RA". La piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema di gestione centrale, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni, agli operatori interni e ai legali esterni e come detto, al controllo dei costi generati da questi ultimi.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Il Servizio Collection gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti in base ai processi di recupero definiti dell'applicativo RA.

Le procedure interne relative alla Collection sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

I gestori interni possono essere coadiuvati localmente da Ispettori Contenzioso che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco.

Nel caso in cui i gestori interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato ancora recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio al Servizio Recovery. Detto Servizio ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito e dei beni.

2.3.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole né sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.3.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nei punti precedenti e nella Nota Integrativa sull'argomento, si precisa che le funzioni amministrative e operative sono svolte in outsourcing nell'ambito del Gruppo Economico di appartenenza.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Con riferimento ai rischi di carattere finanziario Vi precisiamo che la società non utilizza strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso, di cambio o di altra tipologia.

Gli obiettivi della gestione finanziaria sono volti al contenimento di rischi finanziari nel rispetto delle politiche del Gruppo per la gestione dei rischi.

I mezzi finanziari sono assunti nell'ambito del Gruppo economico di appartenenza.

Il rischio di insolvenza dei debitori è stato prudenzialmente stimato e rappresentato in bilancio.

3.2 Rischi non finanziari

Relativamente ai rischi non finanziari non si rilevano fattori di rischiosità di fonte interna rilevanti.

L'adozione del principio contabile IFRS 16 da parte dei soggetti IAS adopter che prescrive la contabilizzazione del diritto d'uso (RoU) nelle attività del locatario e la corrispondente rilevazione tra le passività del debito vs. il locatore, non ha rappresentato per BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. un elemento di incertezza relativamente alla convenienza da parte dei clienti di preferire soluzioni di noleggio rispetto ad altre forme di acquisto, che potrebbero influire sulla capacità di BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. di realizzare nuove erogazioni.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca.

5. Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis, comma 5 c.c., la società è sottoposta attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas SA.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie né azioni della società controllante.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o venduto nel periodo azioni proprie o azioni della società controllante.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da influenzare i risultati economici e patrimoniali della società.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023 e presentato all'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di approvazione del presente bilancio, l'evoluzione della gestione è in linea con le decisioni assunte. La società prosegue nella gestione del portafoglio in essere, che si sta man mano riducendo.

Al termine di tale gestione BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. dovrebbe assumere il ruolo di veicolo societario a disposizione delle Business Unit Equipment Logistics e Technology & Lifecycle Solutions del Mestiere Leasing in Italia del Gruppo BNP per proporre soluzioni di noleggio attraverso i propri canali distributivi tradizionali.

Come già ricordato, durante questo periodo di transizione la società potrà talvolta evidenziare risultati economici limitatamente negativi, in misura non tale da non consentirle di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il socio ha in ogni caso assicurato la propria piena disponibilità a continuare a sostenere la società durante questo periodo di transizione.

10. Elenco delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

11. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Vi confermiamo infine che la Vostra Società non è tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12. Redazione del bilancio in continuità aziendale

Conformemente alle disposizioni previste dal Codice Civile art. 2423 bis e del disposto del principio 11 OIC di marzo 2018, sulla prospettiva della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione della società è dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 2.094.767 che, al netto dell'utilizzo della Riserva Legale, si eleva a più di un terzo del Capitale Sociale.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2446 del C.C, la Società intende procedere alla copertura della perdita mediante integrale utilizzo della Riserva Legale per euro 516.000 e ridurre il Capitale Sociale mediante annullamento di 157.800 azioni da nominali euro 10 per un importo complessivo pari ad euro 1.578.000.

Dopo tale intervento, il Capitale Sociale risulterebbe pari ad euro 1.002.000 per 100.200 azioni e si riporterebbe a nuovo un residuo perdita per euro 767.

Tanto premesso Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare la copertura della perdita dell'esercizio 2022 tramite:

- integrale utilizzo della Riserva Legale per euro 516.000;
- annullo di 157.800 azioni da nominali euro 10 ciascuna per euro 1.578.000;
- riporto a nuovo della residua perdita d'esercizio per euro 767.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Tristan Maurice Watkins

Milano, 27 Aprile 2023

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.297.534	3.215.659
Totale immobilizzazioni immateriali	1.297.534	3.215.659
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	34.373.166	75.901.155
Totale immobilizzazioni materiali	34.373.166	75.901.155
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	35.670.700	79.116.814
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.244.507	7.330.703
Totale crediti verso clienti	6.244.507	7.330.703
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	304.466	1.544.574
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	304.466	1.544.574
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.799	307.044
Esigibili oltre l'esercizio successivo	272.000	120.000
Totale crediti tributari	1.580.799	427.044
5-ter) Imposte anticipate	5.046.352	4.186.016
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	520
Totale crediti verso altri	0	520
Totale crediti	13.176.124	13.488.857
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.745.093	16.841.300
3) Danaro e valori in cassa	870	870
Totale disponibilità liquide	7.745.963	16.842.170
Totale attivo circolante (C)	20.922.087	30.331.027
D) RATEI E RISCONTI	1.019.509	4.932.662
TOTALE ATTIVO	57.612.296	114.380.503

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.580.000	2.580.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	516.000	516.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	714.020
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-2.094.767	216.187
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.001.235	4.026.207
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	42.290	56.882
Totale fondi per rischi e oneri (B)	42.290	56.882
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	919.633	1.144.505
Totale debiti verso fornitori (7)	919.633	1.144.505
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.161.190	40.086.157
Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.100.000	57.600.000
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	50.261.190	97.686.157
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.289	3.222.083
Totale debiti tributari (12)	6.289	3.222.083
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	102.248	78.929
Totale altri debiti (14)	102.248	78.929
Totale debiti (D)	51.289.360	102.131.674
E) RATEI E RISCOINTI	5.279.411	8.165.740
TOTALE PASSIVO	57.612.296	114.380.503

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.169.897	46.172.451
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	64.000	24.000
Altri	215.729	466.270
Totale altri ricavi e proventi	279.729	490.270
Totale valore della produzione	32.449.626	46.662.721
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17	174.318
7) Per servizi	5.877.602	5.873.957
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.290.282	1.698.197
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.895.191	37.092.314
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	219.844	223.513
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	288.050	183.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.693.367	39.197.621
12) Accantonamenti per rischi	0	4.029
13) Altri accantonamenti	0	7.839
14) Oneri diversi di gestione	525.311	1.043.307
Totale costi della produzione	35.096.297	46.301.071
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-2.646.671	361.650
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	5.379	42.227
Totale proventi diversi dai precedenti	5.379	42.227
Totale altri proventi finanziari	5.379	42.227
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese collegate	313.811	484.084
Totale interessi e altri oneri finanziari	313.811	484.084
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-308.432	-441.857
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-2.955.103	-80.207
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	330.095
Imposte differite e anticipate	-860.336	-626.489
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-860.336	-296.394
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-2.094.767	216.187

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.094.767)	216.187
Imposte sul reddito	(860.336)	(296.394)
Interessi passivi/(attivi)	308.432	441.857
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.646.671)	361.650
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	11.868
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.185.473	38.790.511
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	219.844	223.513
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	288.050	(62.893)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>28.693.367</i>	<i>38.962.999</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	26.046.696	39.324.649
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	798.146	288.169
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(224.872)	(661.944)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.913.153	446.657
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(2.886.329)	(1.026.324)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.569.367)	3.689.651
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(969.269)</i>	<i>2.736.209</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.077.427	42.060.858
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(308.432)	(441.857)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(14.592)	(17.628)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(323.024)</i>	<i>(459.485)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.754.403	41.601.373

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(17.971.271)
Disinvestimenti	14.412.954	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(356.402)
Disinvestimenti	627.843	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	15.040.797	(18.327.673)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(47.961.202)	(10.550.958)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(930.205)	(1.712.855)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(48.891.407)	(12.263.813)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.096.207)	11.009.887
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	16.841.300	5.831.404
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	870	879
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.842.170	5.832.283
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.745.093	16.841.300
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	870	870
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.745.963	16.842.170
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste dei costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 12%-30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Le singole quote di ammortamento dei beni oggetto di contratti di noleggio sono determinate in funzione dei relativi contratti. In questo modo si è realizzato l'allineamento tra il piano di ammortamento del bene ed il relativo piano di ammortamento contrattuale. Nel caso in cui le quote così determinate risultino maggiori di quelle fiscalmente ammesse in deduzione, la differenza viene ripresa a tassazione e sulla stessa sono calcolate le imposte anticipate.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.297.534 (€ 3.215.659 nel precedente esercizio).

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: da software in locazione; tali immobilizzazioni sono al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni eseguiti in linea diretta.

La diminuzione è attribuibile all'estinzione dei contratti non sostituiti da nuova produzione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2021	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2021	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Rettifiche fondo	Quote ammortamento	Utilizzo fondo svalutazione beni	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2022
4) Concessioni, licenze e marchi												
a) Software in locazione	7.044.006	3.846.727	-	3.197.279	1.293	2.435.534	1.807.527	1.130	1.271.902	-	-	1.297.534
b) Software uso proprio	91.900	73.520		18.380					18.380			-
Totale	7.135.906	3.920.247	-	3.215.659	1.293	2.435.534	1.807.527	1.130	1.290.282	-	-	1.297.534

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.135.906	7.135.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.920.247	3.920.247
Valore di bilancio	3.215.659	3.215.659
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	627.843	627.843
Ammortamento dell'esercizio	1.290.282	1.290.282
Totale variazioni	-1.918.125	-1.918.125
Valore di fine esercizio		
Costo	4.609.765	4.609.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.312.231	3.312.231
Valore di bilancio	1.297.534	1.297.534

Immobilizzazioni materialiII. Materiali

Saldo al 31/12/2021	€ 75.901.155
Variazioni esercizio 2022	€ (41.527.989)
Saldo al 31/12/2022	€ 34.373.166

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 34.373.166 (€ 75.901.155 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2021	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2021	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Rettifiche es. prec	Utilizzo fondo svalutazione beni	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2022
4) altri beni Altri beni in locazione	144.067.585	67.877.987	288.444	75.901.155	263.900	44.346.914	29.670.059	26.895.191	-	68.448	288.291	34.373.166
Totale	144.067.585	67.877.987	288.444	75.901.155	263.900	44.346.914	29.670.059	26.895.191	-	68.448	288.291	34.373.166

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	144.108.816	144.108.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.919.217	67.919.217
Svalutazioni	288.444	288.444
Valore di bilancio	75.901.155	75.901.155
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	14.412.954	14.412.954
Ammortamento dell'esercizio	26.895.191	26.895.191
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	219.844	219.844
Totale variazioni	-41.527.989	-41.527.989
Valore di fine esercizio		
Costo	100.025.802	100.025.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.144.348	65.144.348
Svalutazioni	508.288	508.288
Valore di bilancio	34.373.166	34.373.166

La voce "Altri beni" pari a € 34.373.166 è così composta dai beni materiali in locazione, al netto del relativo fondo svalutazione beni e da beni materiali uso proprio.

La dismissione dei beni ha fatto rilevare plusvalenze su cespiti per € 880.735, e minusvalenze su cespiti per € 541.859. Le prime sono classificate nella voce A5 Altri ricavi e proventi, le minusvalenze nella voce Altri oneri di gestione.

Entrambe le poste sono state quasi integralmente retrocesse alla collegata 3 Step IT.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.176.124 (€ 13.488.857 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.110.949	0	7.110.949	866.442	6.244.507
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	304.466	0	304.466	0	304.466
Crediti tributari	1.308.799	272.000	1.580.799		1.580.799
Imposte anticipate			5.046.352		5.046.352
Totale	8.724.214	272.000	14.042.566	866.442	13.176.124

I crediti verso clienti in contenzioso ammontano ad € 866.442.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo rischi su crediti che al 31 dicembre 2022 espone un saldo di euro 866.442. Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del fondo:

Fondo rischi su crediti ordinario		
Consistenza al 31/12/2021		10.941
Utilizzo per perdite su crediti	10.941	
ripresa per rivalutazione		
Quota di accantonamento	16.905	
Consistenza al 31/12/2022		16.905
Fondo rischi crediti tassato		
Consistenza al 31/12/2021		696.862
Utilizzo fondo	84.711	
Quota di accantonamento	237.387	
Consistenza al 31/12/2022		849.537

La movimentazione evidenzia utilizzi effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nell'esercizio e accantonamenti per previsioni di presumibili perdite.

I crediti verso le società collegate sono di natura commerciale e relativi a crediti per consolidato fiscale.

I crediti tributari sono costituiti essenzialmente per acconti per imposte d'esercizio versati per € 237.952 (IRAP), per crediti di imposta su investimenti in beni oggetto di noleggio per euro 272.000, per crediti IVA per euro 1.070.847.

Le imposte anticipate ammontano ad € 5.046.352 con un incremento di € 860.336 rispetto all'esercizio precedente. La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente dovuta alla costituzione di crediti per imposte differite maturate sulla perdita d'esercizio 2022 per € 1.250.536, su eccedenze ammortamenti

civilistici rispetto agli ammortamenti fiscali per € 1.280.235 e ai reversal delle eccedenze ammortamenti civilistici rispetto alle quote ammortamento fiscali pari a € 1.756.337.

Nella sezione della presente Nota dedicata alla fiscalità sono evidenziate le variazioni temporanee che le hanno determinate.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.330.703	-1.086.196	6.244.507	6.244.507	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.544.574	-1.240.108	304.466	304.466	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	427.044	1.153.755	1.580.799	1.308.799	272.000	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.186.016	860.336	5.046.352			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	520	-520	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.488.857	-312.733	13.176.124	7.857.772	272.000	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale				
		Italia	Regno Unito	Francia	Polonia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.244.507	6.210.555	26.088	4.343	3.521
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	304.466	304.466	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.580.799	1.580.799	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.046.352	5.046.352	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.176.124	13.142.172	26.088	4.343	3.521

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.745.963 (€ 16.842.170 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.841.300	-9.096.207	7.745.093
Denaro e altri valori in cassa	870	0	870
Totale disponibilità liquide	16.842.170	-9.096.207	7.745.963

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.019.509 (€ 4.932.662 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	105.074	-85.089	19.985
Risconti attivi	4.827.588	-3.828.064	999.524
Totale ratei e risconti attivi	4.932.662	-3.913.153	1.019.509

Composizione dei ratei attivi:

I ratei attivi sono relativi a quote di ricavi per canoni e servizi di noleggio di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti attivi:

I risconti attivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi di competenza del prossimo esercizio e relativi al risconto delle commissioni di intermediazione fatturate da BNP 3 Step IT nell'ambito dell'accordo commerciale tra le due società e da ratei su interessi negativi sui finanziamenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.001.235 (€ 4.026.207 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	516.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	-714.020	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	216.187	-216.187	0	0
Totale Patrimonio netto	4.026.207	-930.207	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	0		516.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2		2
Totale altre riserve	0	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-2.094.767	-2.094.767
Totale Patrimonio netto	0	2	-2.094.767	1.001.235

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	516.000	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.712.854	-1.712.854	0	0
Totale Patrimonio netto	5.522.874	-1.712.854	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	0		516.000
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		714.020
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	216.187	216.187
Totale Patrimonio netto	0	0	216.187	4.026.207

Conformemente alla delibera dell'Assemblea dei soci del 27 aprile 2022 il risultato dell'esercizio 2021 pari a euro 216.187, è stato distribuito all'azionista BNP Paribas Lease Group SA succ. Milano a titolo di dividendo.

L'Assemblea dei Soci ha altresì deliberato la distribuzione della riserva di utili pari a euro 714.020.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.580.000			0	0	0
Riserva legale	516.000	Utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2			0	0	0
Totale altre riserve	2			0	0	0
Totale	3.096.002			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 42.290 (€ 56.882 nel precedente esercizio).

La voce è relativa ad accantonamenti per oneri futuri relativi alla gestione dei contratti di noleggio: in particolare la società ha eseguito specifici accantonamenti determinati forfettariamente su analisi statistica per la copertura degli oneri futuri per il ritiro e deposito dei beni a fine contratto e per le eventuali franchigie assicurative per sinistri.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	56.882	56.882
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-14.592	-14.592
Totale variazioni	0	0	0	-14.592	-14.592
Valore di fine esercizio	0	0	0	42.290	42.290

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 51.289.360 (€ 102.131.674 nel precedente esercizio).

La diminuzione è relativa all'estinzione di finanziamenti passivi a seguito della consistente diminuzione dell'attivo dovuto all'estinzione dei contratti in essere non sostituiti da nuova produzione.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.144.505	-224.872	919.633
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.686.157	-47.424.967	50.261.190
Debiti tributari	3.222.083	-3.215.794	6.289
Altri debiti	78.929	23.319	102.248
Totale	102.131.674	-50.842.314	51.289.360

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.144.505	-224.872	919.633	919.633	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.686.157	-47.424.967	50.261.190	29.161.190	21.100.000	0
Debiti tributari	3.222.083	-3.215.794	6.289	6.289	0	0
Altri debiti	78.929	23.319	102.248	102.248	0	0
Totale debiti	102.131.674	-50.842.314	51.289.360	30.189.360	21.100.000	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	FRANCIA
Debiti verso fornitori	919.633	37.673
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.261.190	0
Debiti tributari	6.289	0
Altri debiti	102.248	0
Debiti	51.289.360	37.673

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	919.633	919.633
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.261.190	50.261.190
Debiti tributari	6.289	6.289
Altri debiti	102.248	102.248
Totale debiti	51.289.360	51.289.360

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.279.411 (€ 8.165.740 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.136	-5.104	8.032
Risconti passivi	8.152.604	-2.881.225	5.271.379
Totale ratei e risconti passivi	8.165.740	-2.886.329	5.279.411

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi sono relativi a quote di ricavi per prestazioni diverse di competenza del prossimo esercizio, la parte più rilevante pari a € 5.059.531 è relativa a canoni di noleggio.

La diminuzione dell'esercizio è correlata alla riduzione dell'attività ordinaria svolta dalla società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Corrispettivi da prestazioni di servizi	32.169.897
Totale		32.169.897

I ricavi di cui alla voce 1) di € 32.169.897 sono relativi principalmente a:

- canoni di beni strumentali diversi per € 30.826.240
- canoni di software in noleggio per € 799.469
- corrispettivi per servizi assistenza beni strumentali € 385.938
- recupero spese varie per € 18.651
- ricavi da compravendita beni usati € 14.402

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	32.108.493
	Esteri	61.404
Totale		32.169.897

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 279.729 (€ 490.270 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	24.000	40.000	64.000
Altri			
Rimborsi assicurativi	142.252	-4.065	138.187
Plusvalenze di natura non finanziaria	1.478.122	-677.784	800.338
Sopravvenienze e insussistenze attive	-1.422.408	588.348	-834.060
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	263.242	-153.302	109.940
Altri ricavi e proventi	5.062	-3.738	1.324
Totale altri	466.270	-250.541	215.729
Totale altri ricavi e proventi	490.270	-210.541	279.729

I ricavi di cui alla voce 5) di € 279.729 sono riferibili principalmente a:

- plusvalenze derivanti dalla vendita di cespiti € 880.735
- penalità contrattuali € 133.560
- riprese su fondi oneri logistica e franchigia assicurativa per € 14.288
- risarcimento danni per sinistri € 4.536
- sopravvenienze attive per € 106.617
- contributi da credito di imposta su investimenti su beni in noleggio per € 64.000
- riprese di valore fondo svalutazione crediti € 61.893
- utilizzo fondo svalutazione crediti € 33.759
- dall'esercizio 2021 la società ha retrocesso alla collegata 3 Step IT i proventi derivanti da plusvalenze su cespiti e le penalità addebitate alla clientela; il relativo costo viene rilevato nella presente aggregazione pari a € 941.571.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di beni usati destinati alla ricomercializzazione.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.877.602 (€ 5.873.957 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	618.221	-317.182	301.039
Compensi a sindaci e revisori	36.481	2.238	38.719
Provvigioni passive	3.626.061	215.867	3.841.928
Spese e consulenze legali	200	-200	0
Spese telefoniche	3.408	-3.408	0
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	60.860	40.293	101.153
Assicurazioni	347.520	-106.385	241.135
Altri	1.181.206	172.422	1.353.628
Totale	5.873.957	3.645	5.877.602

Le voci più rilevanti sono riferibili a commissioni di intermediazione contratti e costi per retrocessioni dei ricavi relativi alle proroghe contrattuali riconosciute alla società 3 Step IT.

Ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento immobilizzazioni immateriali

Esercizio 2021 € 1.698.197
Esercizio 2022 € 1.290.282

b) ammortamento immobilizzazioni materiali

Esercizio 2021 € 37.092.314
Esercizio 2022 € 26.895.191

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Esercizio 2021 € 223.513
Esercizio 2022 € 219.844

Nella sottovoce c) sono indicate le svalutazioni dei beni di cui ai punti a) e b) estranee per loro natura al normale procedimento di ammortamento e che si riferiscono a perdite di valore dei beni ritenute durevoli (art. 2426. n.3, cod. civ.).

d) svalutazione crediti dell'attivo circolante

Esercizio 2021 € 183.597
Esercizio 2022 € 288.050

Gli ammortamenti sono riferiti principalmente all'ammortamento dei beni in noleggio e sono determinati in funzione dei rispettivi contratti.

La società ha accantonato l'importo di € 254.291 a fronte di presumibili perdite su crediti, ha altresì effettuato riprese di valore su fondo svalutazione crediti per € 61.893. Nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti

per € 33.759 a copertura delle quali sono stati utilizzati per € 33.759 gli accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti, la relativa posta è classificata nella voce A5 altri ricavi e proventi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 525.311 (€ 1.043.307 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	9.028	-2.902	6.126
Diritti camerali	1.568	577	2.145
Abbonamenti riviste, giornali ...	49	-49	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	35.006	-17.538	17.468
Minusvalenze di natura non finanziaria	-6.797	114.414	107.617
Altri oneri di gestione	1.004.453	-612.498	391.955
Totale	1.043.307	-517.996	525.311

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti per le voci più rilevanti da:

- € 56.629 per minusvalenze su cespiti ceduti
- € 50.988 relative a minusvalenze su cespiti in contenzioso;
- € 199.040 per costi del mandato in essere con BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A;
- € 118.283 per costi informatici; € 33.968 per consulenze; € 20.365 per spese legali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito e da altri operatori finanziari per lo svolgimento dell'ordinaria attività societaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	860.336	
Totale	0	0	0	860.336	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni temporanee che hanno determinato la fiscalità differita.

PROSPETTO DI CUI AL N. 14) DELL'ART.2427: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite anno 2021			Decrementi anno 2022			Incrementi anno 2022			Imposte differite anno 2022			TOTALE IMPOSTE DIFFERITE
	Imponibile	Ires 24,00 %	Irap 3,90%	Imponibile	Ires 24,00%	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00 %	Irap 3,90 %	Imponibile	Ires 24,00 %	Irap 3,90 %	
- fondo rischi tassato oneri futuri	56.881	13.651		14.591	3.502					42.290	10.150		10.150
- fondo rischi tassato crediti diversi	696.862	167.246		84.711	20.331		237.387	56.973		849.538	203.889		203.889
- fondo rischi tassato valore residuo beni	288.446	69.227		68.448	16.427		288.291	69.190		508.289	121.989		121.989
- quota eccedente ammortamenti fiscali	16.399.544	3.935.891		7.318.071	1.756.337		5.334.312	1.280.235		14.415.785	3.459.789		3.459.789
- fondo rischi e oneri													0
-riporto a nuovo di perdite fiscali							5.210.565	1.250.536		5.210.565	1.250.536		1.250.536
Totale	17.441.733	4.186.015	-	7.485.821	1.796.597	-	11.070.555	2.656.933	-	21.026.466	5.046.352	-	5.046.352

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano ad € 14.560. Nessun compenso è stato deliberato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis vi precisiamo che i compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontano ad € 24.159.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono stati assunti impegni nell'esercizio in corso.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società BNP Paribas SA. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

BNP Paribas SA

BILAN AU 31 DECEMBRE 2021

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2021	31 décembre
ACTIF			
Caisse, banques centrales		347 883	
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	4.a	191 507	
Prêts et opérations de pension	4.a	249 808	
Instruments financiers dérivés	4.a	240 423	
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	8 680	
Actifs financiers en valeur de marché par capitaux propres			
Titres de dette	4.c	38 906	
Instruments de capitaux propres	4.c	2 558	
Actifs financiers au coût amorti			
Prêts et créances sur les établissements de crédit	4.e	21 751	
Prêts et créances sur la clientèle	4.e	814 000	
Titres de dette	4.e	108 510	
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		3 005	
Placements des activités d'assurance	4.i	280 766	
Actifs d'impôts courants et différés	4.k	5 866	
Comptes de régularisation et actifs divers	4.l	179 123	
Participations dans les entreprises mises en équivalence	4.m	6 528	
Immobilisations corporelles et immeubles de placement	4.n	35 083	
Immobilisations incorporelles	4.n	3 659	
Ecart d'acquisition	4.o	5 121	
Actifs destinés à être cédés	7.d	91 267	
TOTAL ACTIF		2 634 444	2
DETTES			
Banques centrales		1 244	
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	4.a	112 338	
Dépôts et opérations de pensions	4.a	293 456	
Dettes représentées par un titre	4.a	70 383	
Instruments financiers dérivés	4.a	237 397	
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	10 076	
Passifs financiers au coût amorti			
Dettes envers les établissements de crédit	4.g	165 699	
Dettes envers la clientèle	4.g	957 684	
Dettes représentées par un titre	4.h	149 723	
Dettes subordonnées	4.h	24 720	
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		1 367	
Passifs d'impôts courants et différés	4.k	3 103	
Comptes de régularisation et passifs divers	4.l	145 399	
Provisions techniques et autres passifs d'assurance	4.j	254 795	
Provisions pour risques et charges	4.p	10 187	
Dettes liées aux actifs destinés à être cédés	7.d	74 366	
TOTAL DETTES		2 511 937	2
CAPITAUX PROPRES			
<i>Capital et réserves</i>		108 176	
<i>Résultat de la période, part du Groupe</i>		9 488	
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		117 664	
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		222	
Total part du Groupe		117 886	
Intérêts minoritaires	7.f	4 621	
TOTAL CAPITAUX PROPRES		122 507	
TOTAL PASSIF		2 634 444	2

COMPTE DE RÉSULTAT DE L'EXERCICE 2021

En millions d'euros	Notes	Exercice 2021	Exercice retraité se
Intérêts et produits assimilés	2.a	29 518	
Intérêts et charges assimilées	2.a	(10 280)	
Commissions (produits)	2.b	15 037	
Commissions (charges)	2.b	(4 675)	
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	7 615	
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par capitaux propres	2.d	164	
Gains nets résultant de la décomptabilisation d'actifs financiers au coût amorti		(2)	
Produits nets des activités d'assurance	2.e	4 332	
Produits des autres activités	2.f	15 482	
Charges des autres activités	2.f	(13 429)	
PRODUIT NET BANCAIRE DES ACTIVITES POURSUIVIES		43 762	
Frais de personnel	6.a	(16 417)	
Autres charges générales d'exploitation	2.g	(10 705)	
Dotations aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations corporelles et incorporelles	4.n	(2 344)	
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION DES ACTIVITES POURSUIVIES		14 296	
Coût du risque	2.h	(2 971)	
RESULTAT D'EXPLOITATION DES ACTIVITES POURSUIVIES		11 325	
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence	4.m	494	
Gains nets sur autres actifs immobilisés	2.i	834	
Ecart d'acquisition	4.o	91	
RESULTAT AVANT IMPOT DES ACTIVITES POURSUIVIES		12 744	
Impôt sur les bénéfices des activités poursuivies	2.j	(3 584)	
RESULTAT NET DES ACTIVITES POURSUIVIES		9 160	
Résultat net des activités destinées à être cédées	7.d	720	
RESULTAT NET		9 880	
dont intérêts minoritaires		392	
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		9 488	
Résultat par action	7.a	7,26	
Résultat dilué par action	7.a	7,26	

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, in quanto ai sensi del medesimo articolo, comma 3, è a sua volta controllata dalla società BNP Paribas SA con sede in Parigi che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

L'Organo Amministrativo

Tristan Maurice Watkins

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.